Della possibilità di verificare sulle installazioni idrauliche del Piottino quale delle due teorie di gravitazione in contrasto - la classica e quella nuova dell'A. - sia la valida

Autor(en): **Alliata, Giulio**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **23 (1928)**

PDF erstellt am: **25.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-1003687

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

GIULIO ALLIATA

Della possibilità di verificare sulle installazioni idrauliche del Piottino quale delle due teorie di gravitazione in contrasto — la classica e quella nuova dell'A. — sia la valida.

In una precedente memoria (cfr. « La nuova teoria dei Gas » 1926) abbiamo accennato alle conseguenze che la nostra nuova teoria dei Gas doveva avere nei riguardi del fenomeno gravitazionale, conseguenze concretantesi nella formulazione di una nuova teoria di gravitazione in antitesi a quella officialmente ammessa.

Nella primavera del 1927 abbiam richiamato l'attenzione dei circoli scientifici (rispettivamente degli esponenti dei medesimi, cioè delle Università principali) sulla necessità di una verifica sperimentale della nuova legge, o meglio del nuovo principio di gravitazione; verifica della massima importanza, inquanto, ove l'effetto da noi preconizzato avesse ad emergere, oltre alla erroneità dei principii gravitazionali generalmente ammessi, sarebbe dimostrata, per riflesso, in modo palmare anche l'erroneità della teoria classica dei Gas (da noi nell'accennata memoria già ripudiata) la quale, fra le molte teorie scientifiche in voga è ritenuta la miglior fondata e fuor d'ogni discussione!

Il nuovo principio di gravitazione pertanto, se dimostrato dall'esperienza, rivoluzionerebbe gran parte del costrutto attuale scientifico e l'esperienza di cui parliamo rivestirebbe importanza di poco inferiore a quell'altra classica e celebre sulla conservazione della energia, inquanto, in fondo, il nuovo principio altro non è se non l'estensione del principio della conservazione dell'energia al fenomeno gravitazionale.

Scopo di queste poche righe è specialmente di richiamare l'attenzione degli studiosi sul fatto che nel nostro Cantone esiste la possibilità di una relativamente facile

verifica sperimentale dei principî gravitazionali in antitesi; relativamente facile diciamo, inquanto il fenomeno gravitazionale vien sfruttato dalle installazioni idrauliche del Piottino in iscala e condizioni che reputiamo particolarmente favorevoli per render ben accessibile alla misura l'effetto da noi preconizzato. Il quale effetto comporta la constatazione alle turbine di un ***dislivello termico*** (teorico) fra l'acqua di carico e quella di scarico di 0,00235° C per ogni m. di pressione d'acqua. Trattandosi di un salto ingentissimo e di una notevole massa d'acqua in gioco (poco sensibile all' influsso termico ambientale) esiste la possibilità di ottenere uno scarto di temperatura relativamente elevato, epperò di possibile constatazione con mezzi relativamente semplici, l'ordine di grandezza del dislivello termico previsto essendo di 1° C. (Ben inteso la turbina durante le osservazioni deve sviluppare la sua potenza). Appare anche possibile la verifica del principio in modo indiretto: Se cioè invece di utilizzare l'enegia cinetica del getto d'acqua sulla ruota (che a mezzo del suo asse la sottrae al sistema) noi annientiamo convenientemente l'energia del getto nello interno stesso della turbina, non si verificherà più alcun dislivello termico fra l'acqua di carico e quella di scarico (contrariamente a quanto ora si ritiene in base alla teoria classica). Saremmo naturalmente ben lieti se nel nostro Paese, magari al mezzo di gente nostra, potesse avvenire la conferma di un nuovo principio, conferma che segnerebbe una fulgida tappa nel greve ascendere del sapere umano.

Locarno 1° agosto 1928.